

# Confederazione Sindacale Lavoro Ambiente Solidarietà L.A.S.



Numero 70 anno XVII  
Aprile/Maggio/Giugno 2022

## La guerra in Ucraina

È necessario immediatamente esprimere vicinanza e solidarietà al popolo ucraino, che disperatamente cerca di sopravvivere sotto l'attacco e l'invasione dell'armata russa. Ma anche solidarizzare con quei cittadini russi che sono per la Pace e si oppongono nelle piazze, rischiando forte, contro la guerra di Putin.

Dopo di che è necessario, molto brevemente, esporre alcuni cenni storici per comprendere le dinamiche e le motivazioni di questo pericolosissimo conflitto.

Proprio adesso, mentre stiamo scrivendo, le parti in guerra stanno cercando un "cessate il fuoco" e un possibile accordo.

La storia, infatti, di



via Bassi 12, 20092  
Cinisello Balsamo (MI)  
tel: 02/66045054 - fax: 02/61295426  
sindacato-las@libero.it  
www.ambientelavorosolidarieta.it

### IN QUESTO NUMERO:

La guerra in Ucraina - pag. 1  
730/2022 - pag.3  
La salute mentale in Veneto - pag.4  
Il festival più Assurdo che ci sia - pag.6



questi ultimi trent'anni non va assolutamente dimenticata. Nel 1991, infatti, mentre si dissolveva il Patto di Varsavia, con il crollo dell'Unione Sovietica, gli Stati Uniti affermavano la propria egemonia mondiale, come unico Stato con una forza e un'influenza globali. Tre anni dopo, nel 1994, la NATO, sotto il comando statunitense, attaccava l'area bosniaca in Jugoslavia e, nel 1999, attaccava militarmente la stessa Jugoslavia, partendo con gli aerei dalle proprie basi e da quelle americane presenti nel nostro Paese: 1100 aerei sganciarono 23.000 bombe e missili, distruggendo infrastrutture e aree industriali in Serbia, come ad esempio a Pančevo, causando una moltitudine di vittime civili.

La NATO tradiva così la promessa fatta alla Russia "di non allargarsi di un pollice a est". La NATO invece si espanse sempre più verso oriente, a un centimetro dai confini

russi, incrementando da 16 a 30 i Paesi aderenti all'Alleanza atlantica, incorporando molti aderenti all'ex Patto di Varsavia.

Passando di guerra in guerra, USA e NATO, nel 2001, invadevano l'Afghanistan e, nel 2003, l'Iraq. Demolivano poi lo Stato libico nel 2011. Attraverso le bande islamiche dell'Isis cercarono di abbattere la Siria, ma furono fermate dalle forze armate russe.

Nel febbraio del 2014 in Ucraina ci fu un colpo di Stato, probabilmente appoggiato dall'estero, da parte di formazioni nazionaliste e neonaziste, appositamente addestrate e armate, che rovesciò il Presidente regolarmente eletto. Sempre nel 2014, dopo l'autonomia della Crimea, formalizzata da un referendum, le popolazioni russe del Donbass costituirono le due Repubbliche indipendenti di Lugansk e Donetsk.

In questi ultimi otto anni, purtroppo-

po, basi NATO sono state dislocate vicino ai confini russi. Il 15 dicembre 2021, la Federazione Russa consegnava un progetto di trattato per disinnescare questa pericolosissima situazione. Tutto ciò è stato respinto, mentre gli alleati occidentali schieravano le truppe ucraine con la prospettiva di un attacco su larga scala contro i russi del Donbass.

Le considerazioni di carattere storico, naturalmente, non possono giustificare l'attacco massiccio delle forze armate della Federazione russa contro l'Ucraina.

All'oggi è assolutamente necessario giungere a un immediato "cesate il fuoco" e al concretizzarsi dei negoziati in corso fra le due parti.

A livello internazionale è indispensabile che si crei un vero e proprio clima di non belligeranza, rispondendo alle istanze dei movimenti pacifisti che stanno manifestando a livello globale.

Deve essere netto il NO alla guerra nucleare, procedendo rapidamente lungo la strada dell'eliminazione totale delle armi nucleari e verso una adesione globale al Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari, TPNW, in vigore dal 22 gennaio 2021.

L'Italia non ha ancora ratificato tale fondamentale trattato promosso dalle Nazioni Unite fin dal 2017.

**Gabriele Vesco**

**Segretario regionale Veneto Las**





**SINDACATO L.A.S.**  
**Via Ugo Bassi 12/C – 20092 Cinisello Balsamo (MI)**  
**Tel. 02/66.04.50.54 – Fax 02/ 61.29.54.26**  
**sindacato-las@libero.it**

## **Mod. 730/2022**

### **Consulenza, elaborazione e invio telematico**

**Euro 15,00 (euro quindici/00)**  
**per gli iscritti SINDACATO L.A.S.**

**EURO 55,00 (euro cinquantacinque/00) oltre I.V.A. per i**  
**non iscritti per ogni modello 730/2022 redditi 2021**  
**SINGOLO**

**EURO 100,00 (euro cento/00) oltre i.v.a.**  
**Per i non iscritti per ogni modello 730/2022 redditi 2021**  
**CONGIUNTO**

**EURO 110,00 (euro centodieci/00) MODELLO UNICO**  
**2022 redditi 2021**



F.i.P.

---

---

# La Salute Mentale nel Veneto

---

---

La pandemia di Covid 19 ha mostrato in modo chiaro e lampante le pesanti e drammatiche carenze del sistema sanitario del Veneto, assolutamente insufficiente e non adeguato all'aumento della sofferenza psichica, soprattutto tra i più giovani, e nelle fasce più deboli della società.

Il Veneto destina alla cura delle patologie psichiatriche il 2,25% del proprio fondo sociosanitario, contro una media nazionale del 3,05%.

La spesa per persona è di 49,4 % ed è la più bassa in Italia dopo la Regione Campania.

Tale situazione è gravissima anche di fronte al trionfalismo e alla propaganda mediatica del Presidente della Giunta regionale veneta.

Gli investimenti nelle attività ambulatoriali di cura psichiatrica, sono calati del 12,68% rispetto al 2018. Inoltre sono state chiuse molte strutture territoriali dai Day Hospital ai Centri Diurni, e si sono notevolmente ridotti gli orari di attività nei Centri di Salute Mentale. Si assiste ad una continua e fortissima diminuzione del numero degli Operatori Professionali ( psichiatri, psicologi, animatori, assistenti sociali e infermieri ) che vengono rimpiazzati in modo anormale e improprio, da operatori sociosanitari, solo con funzioni di assistenza alla persona e non con quelle terapeutiche e riabilitative.

Il numero delle prestazioni per la cura delle patologie mentali è calato addirittura del 47,05% rispetto alla media nazionale del 32,13% ( dati del Ministero della Salute ).

La Regione Veneto dopo aver causato questa drammatica situazione, ha cercato di risolvere il tutto, attraverso l'apertura delle Residenze Sociosanitarie Psichiatriche ( i cosiddetti " manicomiali " ) per le persone con più di 45 anni, definiti " cronici ", ovvero coloro per i quali viene abbandonata ogni prospettiva di cura e riabilitazione.

Si sta a questo punto rovesciando la priorità dell'interesse del malato riportandola su quella della malattia. La psichiatria, in questo modo rischia di riproporsi come " controllore sociale".

Le persone sofferenti e con disagio mentale vengono confinate in ambienti "protetti e isolati", abbandonando la prospettiva, faticosamente conquistata, della cura, come presa in carico dell'esistenza concreta della persona, nella sua capacità di lavorare, di abitare, di stabilire relazioni sociali e legami affettivi soddisfacenti.

Alla luce delle situazioni fin qui espresse, è assolutamente necessario un concreto incremento del 5% per le risorse del fondo sanitario regionale, come già previsto dalla normativa; nuove assunzioni di personale adeguato per numero

e formazione professionale, all'interno di un Piano a lungo termine; potenziamento dei Servizi Territoriali con Centri di Salute Mentale aperti 12 ore 7 giorni su 7 ; un servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura con una quindicina di letti; ritiro della legge regionale sull'attivazione di 280 posti letto nelle nuove Residenze Sociosanitarie Psichiatriche ( RSSP ) e abolizione delle contenzioni meccaniche. E' inoltre fondamentale un piano dei Servizi neuropsichiatrici ed educativi per l'infanzia e l'adolescenza. La presa in carico del disagio psichico e della salute mentale deve essere collettiva e gli operatori del Dipartimento di Salute Mentale attraverso la cura e la riabilitazione, devono assolutamente integrarsi con tutti gli altri soggetti, come enti locali, terzo settore, associazioni, familiari, istituzioni, per un effettivo accesso ai diritti di cittadinanza per tutti, anche per le persone più disagiate e fragili.

**Gabriele Vesco**  
**Segretario regionale Veneto Las**



# PUBBLICITA'



**Family Care**   
*Badanti con il cuore.*

## *Affida la serenità dei tuoi cari a Family Care*

Family Care offre alle famiglie un'assistenza personalizzata per anziani e persone diversamente abili



Assistenza  
domiciliare



Sostituzione  
personale



Assistenza  
ospedaliera



Pratiche  
amministrative

 **800 29 29 89**

[www.familycarebadanti.it](http://www.familycarebadanti.it)

Seguici su   

# BIOH

**Bioh  
Filtrazione  
SRL**

Via Via Telemaco Signorini 13  
20092 Cinisello Balsamo (Mi)  
Tel 0266409001

**FILTRIAMO ACQUA  
DA ACQUA  
POTABILE  
A ACQUA PURA**

**CORSI DI LINGUE**

**RIPETIZIONI  
in tutte le materie**

**TRADUZIONI**

**FILOS**  
SERVIZI ALLA PERSONA

viale Matteotti 26 Cusano Milanino  
tel 0249792630  
[www.filos-srl.it](http://www.filos-srl.it)



## INFO

Continua l'attività editoriale del nostro sindacato e in particolare del segretario Francesco Casarolli.

Presto sarà disponibile il nuovo libro dal titolo "l'operaio che vinse contro i mulini a vento", edizioni Mimesis.

La segreteria.

# Il festival più Assurdo che ci sia

Ritorna in questi giorni, nuovamente in presenza, l'Assurdo Film Festival a Cinisello Balsamo.

Festival dedicato ai cortometraggi assurdi provenienti da tutto

il mondo, giunge alla sua quarta edizione.

Il 9 aprile alle ore 20.30 presso l'Auditorium del centro culturale "Il Pertini" di Cinisello Balsamo

saranno presentati i film giunti fino alla selezione ufficiale dopo un lungo percorso durato quasi un anno che ha visto sfidarsi quasi 1000 film provenienti da ogni parte del mondo.

Sono 11 i cortometraggi che verranno proiettati:

Covid Love di Rene Nuijens – Olanda, Dye Red di Vittoria Campaner – Usa, Richard & Sarah: Massacre in Greenwood di John Hamlin – Usa, Le buone maniere di Valerio Vestoso – Italia, Alle Montagne Della Follia di Francesco Santoro – Italia, The Warzniek's File di Pierre J. Secondi – Francia, The Last Christmas di Ryan Port – Canada, Psychogenic Fugue di Sandro Miller – Usa, X-Mas on Fire di Florian Frerichs – Germania, L'estasi di Oleg di Francesco Selvi – Italia e La Fotografia di Luca Sabbatini – Italia.

La serata, organizzata come sempre da Cinebaloss, sarà presentata dal regista Luigi Di Felice, già premiato alla prima edizione del festival per il suo film "Giobbe Giobbe".

Vi aspettiamo numerosi!

**Paolo Casaroli**  
Direttore Artistico  
Assurdo Film Festival



Proprietà: Lavoro Ambiente Solidarietà (L.A.S.).

Autorizzazione Tribunale di Monza

Direttore Responsabile: Stefano Apuzzo.

In Redazione: Francesco Casaroli, De Cillis Monica, Paolo Casaroli, Gabriele Vesco, Marta Valota, Gabriella De Felice, Elisabetta Balduini.

Tel: 02/66045054 - Fax: 02/61295426

